



Allegati:

Oggetto: Risposta a quesito **su valutazione del POS**

Comunicazione trasmessa solo via email

A **Direttori Dipartimenti Prevenzione Aziende U.S.L. Toscana**
(via posta elettronica)

A **Componenti Articolazione ex art.67 LR40/2005 Prevenzione, Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro**
(via posta elettronica)

p.c. **Direzione Regionale Lavoro Toscana**
Dr. Sergio Trinchella
drl-toscana@lavoro.gov.it

In merito alla richiesta di chiarimenti si forniscono le seguenti indicazioni, così come concordato anche con la Direzione Regionale del Lavoro della Toscana:

Quesito – Il D.lgs. 81/2008 all'art. 92 comma 1b annovera tra gli obblighi del CSE la verifica dell'idoneità del POS; una descrizione dettagliata delle procedure di esecuzione nelle varie fasi operative è dunque presupposto fondamentale per l'accettazione di un POS. In caso di infortunio grave il CSE viene spesso chiamato in causa per aver avallato descrizioni di procedure poi ritenute non esaurienti alla luce dell'evento fatale.

Quali sono i requisiti indispensabili per ritenere esauriente la descrizione della procedura di esecuzione di un determinato lavoro?

Risposta

Il quesito, così come posto, risulta troppo generico per poter dare una risposta specifica: in generale il livello di individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione alle attività svolte in cantiere, nonché le procedure complementari e di dettaglio eventualmente richieste nel PSC, non possono prescindere dalla valutazione integrata al complesso dell'attività e delle caratteristiche specifiche di ogni singolo cantiere.

DD/ic

Il Responsabile del Settore
Prevenzione Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
Dott.ssa Daniela Volpi